

WATER FOOTPRINT: L'EPS E' UN MATERIALE VINCENTE

airpop®



Quando si parla di sostenibilità si fa spesso riferimento all'impronta di carbonio o al consumo energetico, ma c'è un altro importante parametro che andrebbe considerato: la Water Footprint o impronta idrica, che indica la quantità di acqua necessaria per realizzare un certo prodotto.

La Water Footprint è costituita da tre elementi: la Green Water (impronta idrica verde), la Blue Water (impronta idrica blu) e la Grey Water (impronta idrica grigia). La prima rappresenta il volume di acqua piovana che non contribuisce al ruscellamento superficiale, cioè il volume di acqua traspirata dalle piante durante la coltivazione. La seconda è il volume di acqua dolce usata che non torna a valle del processo produttivo; sono le acque destinate all'uso agricolo, domestico, industriale. La terza, infine, rappresenta il volume di acqua inquinata, misurabile calcolando la quantità di acqua necessaria per diluire gli agenti inquinanti e riportarne la concentrazione ai livelli naturali.

Esistono due standard di riferimento per il calcolo della WFP. Il primo è il manuale *The Water Footprint Assessment Manual*, pubblicato dal Water Footprint Network; il secondo è la norma Uni EN ISO 14046: "Gestione ambientale – Impronta Idrica (Water Footprint) – principi, requisiti e linee guida".

AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso ha effettuato il calcolo della WFP dell'Eps, mettendola a confronto con quella di altri materiali da imballaggio. Per un kg di Eps, tale parametro si attesta a 6 litri. Il più simile è il Pet, con una WFP pari a 7 litri. La carta riciclata (che tra i materiali cellulosici è quello che utilizza meno acqua nel processo produttivo) ha una WFP pari a 29; l'alluminio 34 e la schiuma rigida di poliuretano 74. I materiali cellulosici prodotti con fibre vergini hanno una WFP decisamente superiore: 825 litri per il cartoncino; 923 per il legno e 1092 per la carta.

AIPE – Associazione Italiana Polistirene Espanso

AIPE è l'Associazione Italiana Polistirene Espanso, senza scopo di lucro, costituita nel 1984 per promuovere e tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS/AIRPOP) di qualità e per svilupparne l'impiego. Le aziende associate appartengono sia al settore della produzione delle lastre per isolamento termico che a quello della produzione di manufatti destinati all'edilizia ed all'imballaggio.